



Tre miliardi di Cct falsi: la banca chiama i carabinieri, l'azionista a Poggioreale Dirigente in cella, bufera a Napoli

E ora potrebbero essere annullati gli acquisti di Cruz e Boghossian

NAPOLI. Abitano in una cella del carcere di Poggioreale i sogni di rinascita della squadra che fu di Maradona? È il detenuto da due giorni Vincenzo Pinzarrone. 47 anni, commercialista, esponente della nuova trimitri che regge le sorti del Napoli. Lo è perché cascano di ricettazione aggravata per aver rifilato tre miliardi e mezzo di Certificati del Tesoro falsi a una banca. La colossale patacca sarebbe servita a pagare, secondo lo stesso dirigente, rispettivamente allo Standard di Liegi e all'Olympique di Marsiglia, il prezzo dell'acquisto del brasiliano André Cruz e del francese Stephan Boghossian. Un maledetto imbroglio che ha fatto rivivere i fantasmi della crisi in una società già sull'orlo del fallimento con il nuovo e inatteso rischio di mandare a monte la campagna acquisti. Una vicenda antica che ha mandato in tilt la tifoseria fino a tarda sera quando in un comunicato il legale del fallimento ha accusato Pinzarrone di aver fatto tutto all'insaputa della società. Altre dichiarazioni ufficiali non sono sopraggiunte, ma da indiscrezioni raccolte negli ambienti del Calcio Napoli non vi dovrebbero essere problemi perché i due stranieri indossano per la prossima stagione la casacca azzurra.

Una truffa. Un'affaire giudiziario che i carabinieri e i socialisti procuratori Beatrice e Greco stanno provando a dipanare. Tutto ha inizio giovedì scorso quando il direttore della sede di Napoli della Banca dell'Agricoltura ha il sospetto che quella «fortuna» in titoli di Stato non sia autentica. A depositarli risultò essere stato Pinzarrone, proprietario della clinica Villa dei Gerani, che dal mese scorso ha fatto ingresso nel Napoli rilevando il 25 per cento delle quote azionarie, stessa percentuale acquisita da Elvino Luis Gallo e da Renato Moxicano (la restante quota è ancora nelle mani di Ferlaino). Quella somma serve a perfezionare, attraverso operazioni con banche estere, l'acquisto di Cruz e Boghossian. Ma occorrono pochi attimi ai carabinieri dello speciale «Mucchio antisofisticazione monetaria», chiamati dalla banca, per accorgersi che quei titoli sono falsi. Perfettamente imitati, ma falsi. Le manette scattano ai polsi del dirigente partenopeo. La situazione non migliora con l'interrogatorio da parte dei pm nel carcere di Poggioreale. Pinzarrone, assistito dall'avvocato Ivan Montone, nega ogni addebito, rivela che i titoli non sono suoi, ma glieli ha immaginare la subitanea adozione di un provvedimento di estromissione.

ferito di anticipare la cifra di tre miliardi e mezzo chiedendo in cambio un interesse del cinque per cento per un mese. Dell'imprenditore rivela anche il nome: Pasquale Orza. I carabinieri immediatamente si attivano per le ricerche, ma il personaggio misterioso non viene identificato. Nell'attesa il dirigente resta in carcere dove oggi verrà interrogato dal gip. Intanto da Londra, dove il Napoli ha giocato contro l'Arsenal, arrivano le prime reazioni della società. «Sono sconcertato e sorpreso dichiara Luis Gallo. Dopo lo sconcerto iniziale, in serata c'è la presa di distanza della società Calcio Napoli attraverso il suo legale, avvocato Roberto Montomurro. Il civiltà fa sapere che Pinzarrone ha in pratica giocato in proprio, che i titoli non sono stati acquistati con il denaro degli azionisti, ma che con il deposito il dirigente ha cercato solo di ottenere una linea di credito dalla banca. L'avvocato rincara la dose rivelando che Pinzarrone non è nuovo a questo tipo di operazioni. Egli firmato alcuni assegni a vuoto per ottenere le quote societarie del Napoli. Insomma Pinzarrone viene scaricato dalla società e non è difficile immaginare la subitanea adozione di un provvedimento di estromissione.



Enzo La Penna

Boghossian, uno dei due stranieri che il Napoli avrebbe comprato con titoli falsi. A destra, Tagliapietra

Azzurri battuti dall'Arsenal

Da Londra la società fa sapere che non c'entra con l'arbitro

LONDRA. La notizia della bufera sulla società arriva anche qui, dove la squadra gioca le partite della «Nikita Cup». È il team azzurro prende subito le distanze dal commercialista arrestato: «Non è mai stato incaricato di perfezionare acquisti di mercato, se ha agito l'ha fatto a titolo personale. È ora la partita. Anzi, il dopopartita. «Non accetto la decisione dell'arbitro perché quel rigore è assurdo», la frase di Gullit riassume il senso della finale della «Nikita Cup» vinta dall'Arsenal. Un peccato, perché a spezzare l'equilibrio tra le due squadre ci ha pensato l'arbitro inglese Morton, autore di una decisione assurda. Non si è visto grande spettacolo allo stadio Highbury, nonostante il giorno prima la squadra di Gullit fosse uscita tra gli applausi dei tifosi inglesi. Colpa dell'eccessiva stanchezza nelle gambe. Comunque il primo tempo è stato dominato dal gioco degli azzurri, ai quali è mancato solo il gol decisivo. Nella seconda frazione, invece, è stato l'Arsenal a tenere il pallino del gioco, forte anche del fatto che la tenuta atletica dei napoletani andava poco alla volta affievolendosi.

Ritorniamo le emozioni: un palo di Swartz è stata l'unica occasione di capitate agli inglesi nel primo tempo (25'), mentre Rincon (34') non è riuscito a concretizzare, da ottima posizione, un invitante assist di Pecchia. Qualche emozione in più nella ripresa, con un prodigioso salvataggio sulla linea di Grossi, prima del rigore straventato dall'arbitro. Con la palla in possesso dei difensori napoletani, Morton evadisce ai piedi di Smith e ha concesso la massima punizione in favore degli inglesi. Con grande freddezza Wright ha piazzato Tagliapietra regalando il successo alla sua squadra. La formazione del Napoli irrisolto Tagliapietra, Matracco, Polcano, Bordin, Cannavaro, Pari, Rincón, Bussò, Carboni, Agostini, Pecchia. (L.v.)

DUE MESI NEL PALLONE

LE AMICHEVOLI DELLA SETTIMANA

Oggi	[ore 20.30] a Cittadella [Padova]; Cittadella-BARI
Domani	[ore 20] a Bressanone [Bolzano]; triangolare con FOGGIA, PADOVA e Innsbruck [partite di 45'] [ore 20.30] a Civitanova Marche; triangolare con ROMA, Civitanovese ed Espanol [partite di 45'] [ore 20.30] a Vicenza; Vicenza-BARI
Mercoledì 10	[ore 18] a Wengarten [Germania]; Wengarten-LAZIO [ore 19.30] ad Arberga [Dorland]; triangolare con GENOVA, Vieste e Charleroi; GENOVA-Charleroi [ore 20.45-22] a seguire le altre due gare
Giovedì 11	[ore 20.30] a Treviso; Treviso-CAGLIARI [ore 21] a Carrara; Carrara-BRESCIA
Venerdì 12	[ore 17] a Mezzano [Germania]; Mezzano-CAGLIARI [ore 18.30] a S. Dona di Piave [Venezia]; S. Dona-BARI [ore 20.30] a La Corona [Spagna]; quadrangolare: Real Madrid-SAMPDORIA a seguire La Corona-Porto
Sabato 13	[ore 20] a Ferrara; SPAL-INTER [ore 20] a Cesena; Trifone Ghizzi; triangolare con MILAN, PARMA e Cesena [partite di 45'] [diretta Italia] [ore 20] a Luserna S. Giovanni [Torna]; Corsico-TORINO
Venerdì 12	[ore 18] a Otrun [Germania]; Otrun-FOGGIA a Chiavari [Reggio]; Chiavari-GENOVA
Sabato 13	[ore 16.30] a Livorno; TORINO; PARMA-Ospitalato [ore 18.30] a Serramazzoni [Modena]; REGGIANA-Crevalcore [ore 20] a Valdagno [Vicenza]; Valdagno-FOGGIA [ore 20.30] a St. Vincent [Austria]; Memorial Baratti; triangolare con TORINO, LAZIO, Everton [partite di 45'] [ore 20.30] a Vicenza; Vicenza-CAGLIARI a Brescia; Torneo Città di Brescia con BRESCIA, Cremonese, Dinamo Bucarest e Legia a La Corona [Spagna]; finale torneo con SAMPDORIA, Real Madrid, La Corona e Porto
Domenica 14	[ore 20.30] a Livorno; Livorno-PORRENTINA [ore 20.30] ad Ancona; Ancona-BARI [ore 20.30] ad Ascoli; Ascoli-ROMA
Domenica 14	[ore 20.30] a Padova; Padova-JUVENTUS [ore 20.30] a Lucca; Lucchese-INTER a Brescia; finale quadrangolare con BRESCIA, Cremonese, Dinamo Bucarest e Legia

I PRIMI IMPEGNI UFFICIALI DELLA STAGIONE

9, 10, 11 agosto	turni preliminari Coppa Campioni, Coppe e Uefa
21 agosto	1° turno Coppa Italia
26 agosto	sottogiochi coppe europee [Campioni, Coppe, Uefa]
28 agosto	Milan-Sampdoria, supercoppa italiana
31 agosto	[ore 17] secondo turno Coppa Italia, andata
4 settembre	[ore 16] prima giornata campionato serie A e B
7 settembre	Slovenia-Italia, qualificazioni campionato d'Europa
11 settembre	[ore 16] seconda giornata campionato
14 settembre	prima giornata Coppa Campioni (Milan, 4 giorni da 4 squadre); sedicesimi Coppa Coppe (Sampdoria) e trentaduesimi coppa Uefa (Juventus, Lazio, Parma, Napoli e Inter), andata
18 settembre	[ore 16] terza giornata campionato
21 settembre	[ore 16] secondo turno Coppa Italia, ritorno
25 settembre	[ore 15] quarta giornata campionato
28 settembre	seconda giornata Coppa Campioni; sedicesimi Coppa Coppe e trentaduesimi coppa Uefa, ritorno
2 ottobre	[ore 15] quinta giornata campionato
9 ottobre	[ore 15] sesta giornata campionato serie B
12 ottobre	Estonia-Italia, qualificazioni campionato d'Europa
15 ottobre	[ore 15] secondo turno Coppa Italia, ritorno

MILAN

I campioni d'Italia, ancora orfani dei nazionali, perdono in amichevole contro la Lucchese (1-0)

Non basta Gullit a dare statura al Diavolo

Sempre in ombra Lentini, Stroppa non convince come punta

LUCCA. Attrazione Gullit, ma non basta. Dopo la Reggiana anche la Lucchese batte i campioni (1-0, gol di Paci). L'olandese, al suo rientro nel Milan dopo un anno di parentesi nella casacca di Lucchese, è in campo, pur non ancora in grande forma, è comunque il faro di un Milan che brancola nel buio. Il fulgore nero era l'attrazione della serata. Emozionato? Un po'. Ma lo è soprattutto il pubblico che lo applaude come una star alla sua apparizione, pubblico non numeroso (5 mila). Contro la Reggiana l'olandese non c'era, problemi muscolari. Adesso guida l'attacco del Milan. L'appuntamento con Saviovic è imminente, il genio è ancora acciaccato (contrattura alla coscia sinistra). Così il partito di Gullit è sempre più magro. Mancano naturalmente anche tutti i nazionali. Lo schema rosoneo prevede quindici Rossi in porta, tre in difesa, Orlando laterali con Galli-Nesavaj coppia centrale, Boban e Desailly al governo del centrocampione condotti da Sorlo (a destra) e Lentini a sinistra, un ritorno per lui all'antico e più abituale ruolo dopo il mezzo fiasco di mercoledì come punta. Infine Gullit-Stroppa attaccanti.

La Lucchese risponde con il 5-3-2: unica variante rispetto alla gara con la Fiorentina il rientro dell'ex Simontoni in attacco. Tutti gli occhi ovviamente sono puntati sull'olandese, un po' appesantito ma sempre pericoloso. È suo il tiro più insidioso del primo tempo, dopo 15': lancio di Boban, gran botta di Gullit, il portiere lucchese respinge come può. Applausi. Ed è sempre Gullit a impegnare la difesa avversaria, con finte, dribbling, cavalcate poderose. È un buon Gullit, tutto sommato, che cerca spesso lo scambio, che si propone come punto di riferimento, ma non sempre i compagni lo servono a dovere. Il Milan non brilla, la sua manovra è un po' più fluida rispetto al test con la Reggiana, ma la fatica della preparazione antebbia le idee e blocca ancora i muscoli. I più in forma, Gullit a parte, appaiono Sorlo, Desailly, solida diga a centrocampione. Delude ancora Lentini, la difesa rossonera so-

AMICHEVOLI

Reggiana batte Bologna

A Campo Turis (Bz), il Foggia ha battuto la squadra locale del Torres per 8-0: a segno Di Biagio (2), Cappellini (2), Bresciani (2), Mandelli e Amoruso. A Serramazzoni (Mo), la Reggiana ha fatto per superare il Bologna (1-0): gol decisivo di Esposito e 47' granita non ha giocato i tre stranieri Futre, Oliseh e Matheut. A Folgoria (Tn), Atalanta-Castel San Giorgio (Tn) 1-0: tripletta di Vecchiola e doppiette di Pisani, Kovaris, Rodriguez e Locatelli. A Gaglianico di Pejo (Tn), Chivo-Anaune Cles 7-0: reti di Antonelli, Facciato, Giordano (2), Melosi e Cossato (2). A Castel di Sangro (Aq), il Pescara ha superato la squadra locale per 3-1 con doppietta di Compagnone e gol di Palladini. Il Perugia ha pareggiato in casa (1-1) con l'Español; umbrì a segno con Cornacchini. Sconfitta del Palermo per 0-1 in casa del Giallo Tadiuo (Pg). Infine a Gubbio (Pg) l'Acireale ha battuto la formazione locale per 1-0 (rete di Vassari), vincendo il Trofeo Mario Mancini.

AMICHEVOLI

Reggiana batte Bologna

Gullit in campo anche nella ripresa. Unica variazione nel Milan l'ingresso, al posto di Galli zoppicante, di Lorenzini, che si sistema sulla destra con Panucci spostato al centro della difesa. Cambia anche il carattere del centrocampione con Sorlo a fianco di Desailly e Boban laterale destro. L'obiettivo di Capello è di fornir-

re munizioni all'olandese. Ma è la Lucchese, pur rivoluzionato da 4 cambi a passare al 4-1, espulso quello con la Reggiana: complice una difesa imballata. Paci di testa su cross di Di Francesco trifolge Rozzi. Ed è ancora la Lucchese a sfiorare il raddoppio con Di Stefano. Gullit comincia a ruggire, esce dalla fase di torpore iniziata alla mezz'ora del primo tempo e trascina i suoi all'attacco: pallonetto al 63' fuori di poco, scambio due minuti dopo con Stroppa che sfiora il palo. Calcio d'estate, d'accordo, ma ai campioni d'Italia scoccia troppo l'ingresso di Lorenzini, che si sistema sulla destra con Panucci spostato al centro della difesa. Cambia anche il carattere del centrocampione con Sorlo a fianco di Desailly e Boban laterale destro. L'obiettivo di Capello è di fornir-

Brunella Ciullini

INTER

Octavio Bianchi, allenatore dell'Inter ha subito la prima sconfitta della stagione sabato a Udine «Ma il campo mi ha mostrato quello che mi interessava vedere»



Octavio Bianchi, allenatore dell'Inter ha subito la prima sconfitta della stagione sabato a Udine «Ma il campo mi ha mostrato quello che mi interessava vedere»

Dopo lo scivolone nell'incontro di Udine, i nerazzurri corrono ai ripari

Ora Bianchi chiede due rinforzi

L'allenatore vuole un difensore e un tornante

Potrebbe arrivare il genoano Galante. In lista di partenza Manicone, Sosa e Tramezzani

nelle sue intenzioni dovrebbe giocare come prima punta di fianco a Bergkamp, chiedendo nel contempo le cessioni di Mancini, che secondo lui non ha il passo giusto, del terzino sinistro Tramezzani che non ritiene valido, e di Sosa, la cui presenza in campo è incompatibile con quella di Bergkamp. «Adesso i risultati non contano e le acque sono tranquille - spiega - ma fra qualche settimana, quando inizierà la vera stagione, potranno scoppiare le prime polemiche che sono sempre possibili, anche in caso di risultati positivi. Quindi...». Non è una minaccia, ma Bianchi mette in guardia il genovese e Pellegrini si è già mosso avviando i contatti con il Genoa per avere Galante in cambio di Mancini e dello svincolato Antonio Paganini. Più difficile sarà piazzare Sosa: faticoso il trattativo con il Real Madrid perché gli spagnoli non offrivano garanzie economiche

sufficienti, adesso si sta sondaando il mercato tedesco, ma il giocatore intanto ribadisce la sua decisione di restare nell'Inter. Intanto Bianchi fa il punto della preparazione e assicura che quelli che si sono allenati in continuazione sono tutti sullo stesso piano e stanno andando bene. Complessivamente Bianchi finalmente recuperato dopo un anno di stop. E precisa che dai colloqui coi giocatori ho appreso le loro idee e le loro scelte. Adesso cercherò di convincerli a fare quello che voglio io, ma senza imposizioni perché le rispetterebbero poco e per non creare inutili tensioni. Domani l'Inter riprenderà a lavorare alla Pinetina di Appiano Genovese per preparare due nuove amichevoli: quella di giovedì a Ferrara con la Spal e quella di domenica prossima a Lucca contro la squadra di Fascetti.

Nino Sormani